

SUOR ANNALEDA SECCO

- Nata a Cassola (Vicenza)
il 29/12/1932
- Entrata nell'Istituto il 02/09/1950
- Ammessa al Noviziato il
19/03/1951
- Prima Professione il 16/03/1953
- Professione perpetua il 29/03/1958
- Deceduta a Castelletto - Infermeria
venerdì 18/12/2020 alle ore 7:00
Liturgia di Risurrezione sabato
19/12/2020 alle ore 10:00 a Casa
Madre - rispettando le limitazioni
- Sepoltura a Castelletto



La giovane Maria, ultima di quattro figli, era abituata al sacrificio e al lavoro nei campi per aiutare i genitori.

Il papà aveva lavorato duramente in Africa, in Francia e in Germania per poter mantenere la famiglia, nei tempi difficilissimi che hanno preceduto, accompagnato e seguito la seconda guerra mondiale.

Suor Annaleda era una ragazza vivace, sempre allegra ed entusiasta della vita e, allo stesso tempo, umile e obbediente verso tutti. Avvertita la chiamata del Signore, che ha posto su di lei uno sguardo di predilezione, è entrata giovanissima, non ancora diciottenne, nel nostro Istituto.

Ha ricevuto il mandato di cuoca, che ha esercitato a Molina di Malo (Vicenza), a Favaro Veneto (Venezia), a Cavallino (Venezia), a Torri Casa del Padre.

È stata ovunque una presenza discreta e piena di luce. Ha utilizzato i suoi talenti, trasformando il servizio assegnatole in una missione per il bene delle consorelle, dei bambini della scuola dell'infanzia, degli ospiti delle case per ferie. Lavorando tra i fornelli, cercava di creare e proporre qualcosa di nuovo, assecondando i bisogni, con l'atteggiamento di semplice offerta, tipico della piccola suora.

Umile e buona, era sempre operosa e intenta a non perdere una briciola di tempo, sorridente e mite anche nella fatica. Ogni giorno si rinnovava nell'amore di donazione e manifestava la sapienza degli umili che ripongono in Dio la loro fiducia.

In Casa Madre dal 2012, ha preso a cuore l'ordine, la pulizia, l'abbellimento della Grotta della Madonna di Lourdes, facendo del nostro santuario mariano un vero luogo di raccoglimento, di invito alla preghiera, di grande devozione alla Maria Immacolata.

Dal 2019 è entrata a far parte della comunità dell'infermeria di Castelletto. Accudita e amata, ha sempre avuto nostalgia della Casa Madre, che ha portato nel cuore fino all'ultimo.

Ricordata con il Rosario in mano, che ha "consumato" senza sosta, ha lasciato in eredità la testimonianza che "L'unione con Dio e la preghiera valgono più di ogni cosa".

In un piccolo diario di formato tascabile, ha annotato alcuni suoi pensieri spirituali che edificano per la semplice profondità: “Per me, Gesù Eucaristia è il sole della mia vita, il centro della mia giornata. Nelle prove più dure della vita, la natura sente la ripugnanza, ma è attraverso la croce che si raggiunge Cristo”. Nei momenti difficili che ha attraversato ha saputo affidarsi a Dio al quale rivolgeva questa supplica: “Signore dammi la forza di vedere anche nel buio la tua presenza”.

Ha consegnato a Dio tutta se stessa venerdì 18 dicembre 2020, dopo aver atteso lo Sposo, che è giunto a condurla alle nozze eterne.

Riconoscente per il dono della vocazione e della consacrazione religiosa, scriveva: “Ho chiesto ogni giorno con la grazia di Dio, di esserGli fedele fino alla mia morte”.

Il Signore ha visto la sincerità del suo desiderio e ha portato a compimento l’opera che aveva iniziato in lei.

Ora Suor Annaleda ci ottenga dal Cielo di fare di ogni respiro una lode che sale a Dio per il dono della vita; di ogni istante un’offerta a Lui gradita; di ogni azione una testimonianza di amore fedele.